

Questo sito prevede l'utilizzo di cookie. Continuando a navigare si considera accettato il loro utilizzo. [Ulteriori informazioni](#)

Ho letto

**Salute Domani**
Il portale del benessere

Ricerca nel sito

Ricerca nel sito

Iscriviti alla newsletter

Iscriviti alla newsletter

ALIMENTAZIONE AMBIENTE BELLEZZA CARDIOLOGIA CHIRURGIA DERMATOLOGIA DIABETOLOGIA ENDOCRINOLOGIA FARMACEUTICA FARMACOLOGIA
FITNESS GASTROENTEROLOGIA GENETICA GERIATRIA GINECOLOGIA HEALTH U.S. INFERMIERISTICA INTER MALATTIE INFETTIVE MALATTIE RARE
MALATTIE RESPIRATORIE MILAN NEUROLOGIA NEWS OCULISTICA ODONTOIATRIA ONCOLOGIA ORTOPIEDIA OTORINO PEDIATRIA PODCAST POLITICA
SANITARIA PSICOLOGIA REUMATOLOGIA RICERCA ROMA SCLEROSI MULTIPLA SENZA CATEGORIA SESSUALITÀ - COPPIA SPORT - CALCIO SPORT
SVIZZERA UROLOGIA VETERINARIA VIDEO WEBLOG WEB/TECNOLOGIA

ULTIMI TWEET • 2-4-2020 - @salutedomani Coronavirus: intervista in esclusiva a Marco Borradori, sindaco di Lugano sulla chiusura di aree pubbliche...

CORONAVIRUS, GIMBE: LA SOVRASTIMA DEI CASI GUARITI

- Malattie infettive - Politica sanitaria

02-04-2020

0 Commenti



I dati ufficiali sui casi di COVID-19 comunicati in occasione della conferenza stampa quotidiana della Protezione Civile, pubblicati sulla [dashboard ufficiale](#) e sul [sito del Ministero della Salute](#), sono aggregati in tre macro-categorie, la cui somma corrisponde al totale dei casi riportati quotidianamente dal nostro Paese all'Organizzazione Mondiale della Sanità.

- **Attualmente positivi:** è la somma dei pazienti "Ricoverati con sintomi", in "Terapia intensiva" e in "Isolamento domiciliare".
- **Dimessi/Guariti:** è un "contenitore" eterogeneo che include sia pazienti dimessi dall'ospedale (non sempre guariti), [sia casi di guarigione clinica](#) o virologica.
- **Deceduti:** rimangono in attesa di conferma della causa di morte da parte dell'Istituto Superiore di Sanità che a cadenza bisettimanale pubblica il bollettino epidemiologico.

«In termini di sanità pubblica – afferma Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione GIMBE – [questa classificazione mira a distinguere i casi attivi](#) (totale positivi), che possono contribuire alla diffusione dell'infezione, dai **casi chiusi**, ovvero i deceduti e i guariti che non possono contagiare altre persone. Se il numero dei casi chiusi è condizionato, nel bene e nel male, dalla qualità dell'assistenza sanitaria, quello dei **casi attivi influenza sia le decisioni sanitarie** per contenere l'epidemia, sia quelle politiche per l'eventuale rimodulazione delle misure di distanziamento sociale».

Dal monitoraggio GIMBE dei dati pubblici sono emerse alcune incongruenze, relative sia ai trend regionali dei "Dimessi/Guariti", sia alle definizioni e alle modalità comunicative della Protezione Civile. In particolare, nella dashboard nazionale si rileva una [discrepanza tra la denominazione del box "Dimessi/Guariti"](#) e la legenda che riporta "Guariti: totale persone clinicamente guarite". Inoltre, in calce al report quotidiano, dove vengono riportati i totali del giorno, il dato della colonna "Dimessi/Guariti" viene etichettato come "Totale guariti".

«Di fronte a queste discrepanze – spiega Cartabellotta – abbiamo deciso di approfondire la questione con ulteriori analisi condotte in collaborazione con YouTrend, progetto digitale di informazione e analisi dati, edito dall'agenzia Quorum».

«Le nostre valutazioni – spiega Lorenzo Pregliasco, co-fondatore di YouTrend – evidenziano una notevole eterogeneità dei dati raccolti dalle Regioni e inviati alla Protezione Civile, vista anche l'[assenza di un modello informatizzato univoco](#). Infatti, i dati sono trasmessi da ciascuna Regione con modalità diverse e i criteri sulla definizione dei casi "Dimessi/Guariti" sono estremamente variabili».

L'analisi effettuata il 1 aprile su 8 Regioni che rappresentano l'85,7% dei casi totali e il

Notizie Svizzera News in Inglese

**Coronavirus: intervista in esclusiva a Marco Borradori, sindaco di Lugano sulla chiusura di aree pubbliche per limitare il contagio****Coronavirus: "Fai la scelta giusta, resta a casa". 2.195 casi positivi e 132 decessi in Ticino****Coronavirus: le iniziative di sostegno del Cantone Ticino durante la pandemia****Sempre più Svizzeri vivono all'estero****Coronavirus: incontro tra i Governi del Ticino e dei Grigioni**

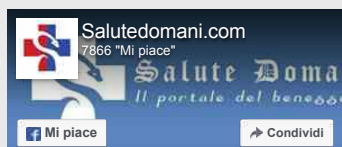
TUTTE LE NEWS AGGIORNATE SUL CORONAVIRUS COVID-19



ISCRIVITI AL CANALE GRATUITO

www.telegram.me/salutedomani

Telegram



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



91,6% dei "Dimessi/Guariti" comunicati dalla Protezione Civile (tabella) conferma l'estrema eterogeneità di questo "contenitore" nel quale confluiscono 4 tipologie di casi: pazienti virologicamente guariti (2 tamponi negativi a distanza di 24 ore), [pazienti in via di guarigione virologica](#) (primo tampone negativo, in attesa del risultato del secondo), pazienti guariti clinicamente (non sottoposti a tampone), pazienti "dimessi" da un setting ospedaliero senza alcuna informazione sullo stato di guarigione, sia essa clinica o virologica.

«Al fine di sanare questa misclassificazione e garantire la massima trasparenza – aggiunge Pregliasco – è indispensabile uniformare i dati comunicati dalle Regioni alla Protezione Civile, con la diffusione dei dettagli in formato open data per consentire ai ricercatori di effettuare analisi sui dati grezzi e su unità geografiche a livello di provincia e di comune».

Emblematico l'impatto del caso Lombardia. La Regione, infatti, [nel bollettino quotidiano](#) non menziona affatto il numero delle guarigioni, ma riporta solo il numero di pazienti dimessi dall'ospedale (o dal pronto soccorso) e inviati in isolamento domiciliare. Tutti questi casi (ieri 11.415, il 68% del totale) confluiscono nei "Dimessi/Guariti" del bollettino nazionale sovrastimando il tasso di guarigione. Infatti, [il comunicato stampa giornaliero della Protezione Civile](#) ieri riporta 16.847 persone guarite, dato confermato anche sul [sito del Ministero della Salute](#).

«Al fine di non alimentare un irrealistico senso di ottimismo sul reale andamento dell'epidemia – conclude Cartabellotta – rischiando di affidare le decisioni sanitarie e politiche ad un numero che contiene anche casi ancora attivi, la Fondazione GIMBE chiede al Ministero della Salute e alla Protezione Civile di allineare la comunicazione pubblica ai criteri di guarigione clinica e virologica ribaditi il 19 marzo dal [Comitato Tecnico-Scientifico](#)».

Richieste della Fondazione GIMBE al Ministero della Salute e alla Protezione Civile

- Sostituire definitivamente l'ambigua etichetta "Dimessi/Guariti" con "Guariti"
- I soggetti con status di guarigione non noto devono essere:
 - esclusi dal contenitore "Dimessi/Guariti"
 - riclassificati come casi attivi in isolamento domiciliare
- Distinguere i soggetti guariti per:
 - guarigione clinica
 - guarigione virologica

info: <http://www.salutedomani.com/results/coronavirus>



Commenta questo articolo:

Inserisci qui il testo...

Nome

Il tuo indirizzo email*

Il tuo sito web

Enter

*

Il tuo indirizzo email non sarà visibile agli altri utenti.

Il commento sarà pubblicato solo previa approvazione del webmaster.

Galleria news



Coronavirus: un pazi ...

30-03-2020

In [Alimentazione](#)



Ambiente: il Coronav ...

01-04-2020

In [Ambiente](#)



CHIRURGIA ESTETICA: ...

27-01-2020

In [Bellezza](#)



CORONAVIRUS, ALLARME ...

01-04-2020

In [Cardiologia](#)



DONATI E TRAPIANTATI ...

30-03-2020

In [Chirurgia](#)

Galleria video



Trovi Salute domani anche su:



Podcast



iTunes



MedTV



Flickr

